TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_2545_007

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Mio car.mo Ippolito. Cuoli finalmente i manoscritti
oggetti di questi giorni dallo Scolari. Avrei avuto meglio
potuto consegnarteli in persona, tanto più che ho avuto
quasi proposito che facesti un breve ritorno in Venezia; poi
non ho avuto perduto la speranza di vederti qua; e vedo poi
che almeno il nostro Carlo, or che gli spettacoli padovani furono
finiti, verrà a dare un saluto al bene padre oceano.

Il Comandante si dolse meco della vostra improvvisa partenza
da Venezia per non aver potuto soddisfare al suo vivissimo desi-
derio di vedervi, desiderio che egli mi disse nutrire invano da quat-
tr'anni. Egli mi parlò con molto affetto di tutti voi, e mi
diè incarico di avvertirlo del vostro arrivo in Venezia ogni qual
volta fosse per avvenire.

Ora, Cielo gli dia pace, l'amico mio Emilio Tega,
giovane di una singolare coltura linguistica, morendo ora son tre

mesi alcune mie umili traduzioni di canti popolari
umbri per il giornale La Rivista Italica. Ora non avendo
ancora veduto nè numeri di quell'effemeride alcuno di quei miei
lavori, desidererebbe di sapere se la Redazione sia disposta ad
a pubblicare que' canti; perchè non vorrebbe di sopero esporli
tutti, e nel caso contrario sarebbe d'uopo quanto a rimandarne
degli altri, ove mi fossero per essere bene accetti. A tale uopo
io mi rivolgo a te, amico, a quello che sei in corrispondenza
con quel giornale, pregandoti a voler attingere e ragguagliarmi
un tuo amico il desiderato in proposito.

Qui nulla di nuovo, ammenochè non si voglia stimare
meritar la generale preoccupazione quei foglietti che si stanno pre-
parando di fucilieri. Non mi piace regalo; il nostro municipio fa
far molto bene la parte di bandiere.

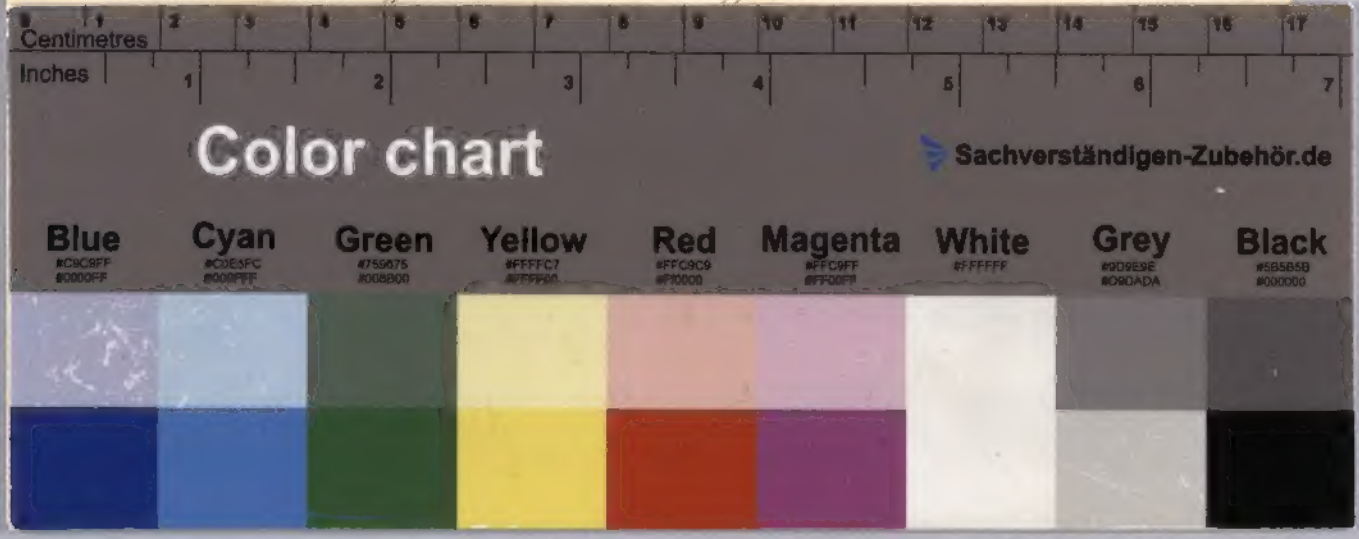
Or addio; riverisci la tua famiglia, Vito Jacovo, fa ricevere

qualche cosa di te e del tuo paese, e non ti pendere

di Venez. il 31/7 55.

del tuo
Sansto

ms 2545/7

Mio car.mo Ippolito. Ecco finalmente i manoscritti
ch'ebbi di questi giorni dallo Scolari. Avrei avuto meglio
voler consegnarteli in persona, tanto più che ho un'ora
quasi presso che fissata di breve ritorno in Venezia; però
non ho ancor perduto la speranza di vederti qui; e vedo poi
che almeno il nostro Carlo, or che gli spettacoli padovani furon
finiti, verrà a dare un saluto al buon padre oceano.

Il Procuratore gli dolse meco della vostra improvvisa partenza
da Venezia per non aver potuto soddisfare al suo vivissimo desi-
derio di vederti, desiderio ch'egli mi disse nutrire invano da quat-